



San Francesco d'Assisi e San Massimiliano Kolbe

IL TRIONFO DELL'AMORE

Tratto dal libro: **Massimiliano Kolbe il trionfo dell'Amore** di P. Raffaele Di Muro ofm

f. leo f. fra. cis. sco. tuo. sa.
lu. te. y. pace.) ca. dico. tibi.
si. li. ma. sicut. mat. q. a.
oia. v. ba. que. dixi. mus.
iua. bre. uis. in. hoc. v. ba.
si. po. non. co. si. li. o. y. n.
o. po. o. por. ter. pe.
co. si. li. u. ue. mi. ne. a. me.
q. uia. co. si. li. o. tibi. i. q.
cu. q. modo. me. li. us. u.
de. t. i. place. re. d. no.
eo. y. se. que. si. gra. y. po.
lu. p. ta. te. i. ua. fac. ia. tu.
cu. be. ne. di. ti. o. ne. d. ni.
de. y. me. a. o. be. di. en. ti. a.
mi. tibi. est. ne. ce. i. am.
a. ni. ma. tu. a. x. pi. a. tu.
o. so. la. ti. o. ne. tu. a. y. uil.
ue. mi. ne. a. me. u.

Da una prima analisi grafologica, svolta da P. Girolamo Moretti, (dell'Ordine Franciscano dei frati conventuali dei frati minori) sugli scritti di S. Francesco e di P. Kolbe, risaltano subito le loro tendenze naturali, psicologiche, caratteriali e le grandi affinità spirituali.

Partiamo da una lettera di S. Francesco a Frate Leone e dal testamento.

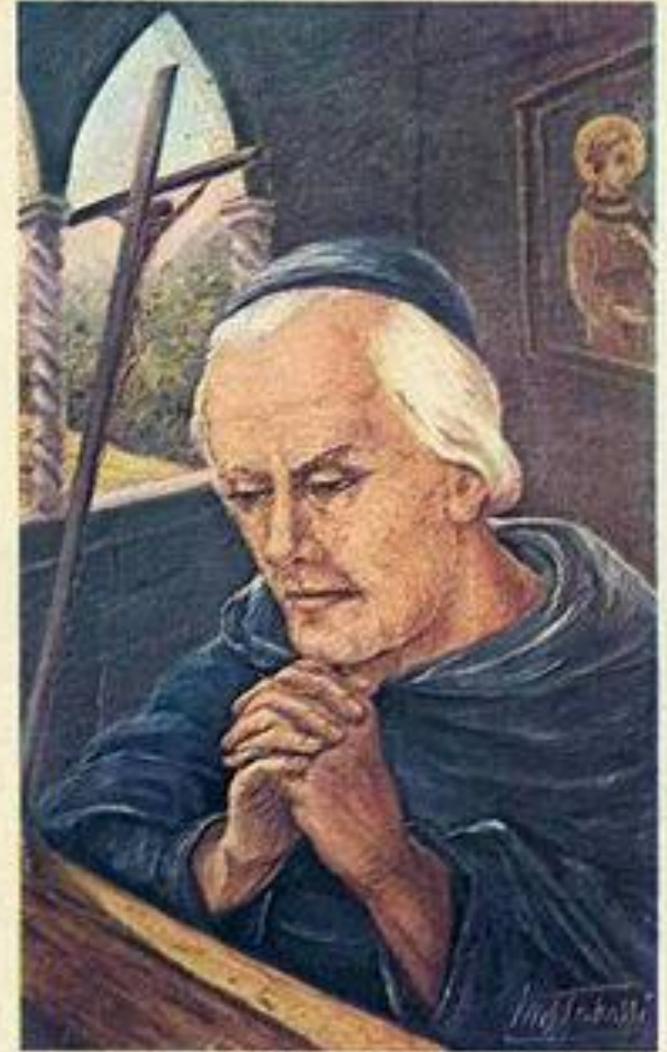
Dalla grafia, si delinea subito, già come tendenza naturale, una personalità generosa pronta a prendere in grande considerazione il prossimo.

Allo stesso tempo, traspare una personalità dominante che cerca di imporsi al di là delle autorità costituite.





San Francesco
la tendenza a dominare
riuscirà a mitigarla
col lavoro intimo su se stesso.



B. TOMMASO da CELANO

Compagno e primo biografo
di San Francesco d'Assisi



Anche l'analisi grafologica di p. Kolbe rivela un temperamento volitivo, estroverso, con la necessità di comunicare con gli altri.

Spiccatamente attivo "aggredisce le situazioni".

Non rinuncia ai suoi programmi,

gli ostacoli non lo fermano.

Non bada a sacrifici e rinunce

per perseguire le sue finalità.

Avverte il bisogno di amare fino all'intenerimento ed alla commozione.

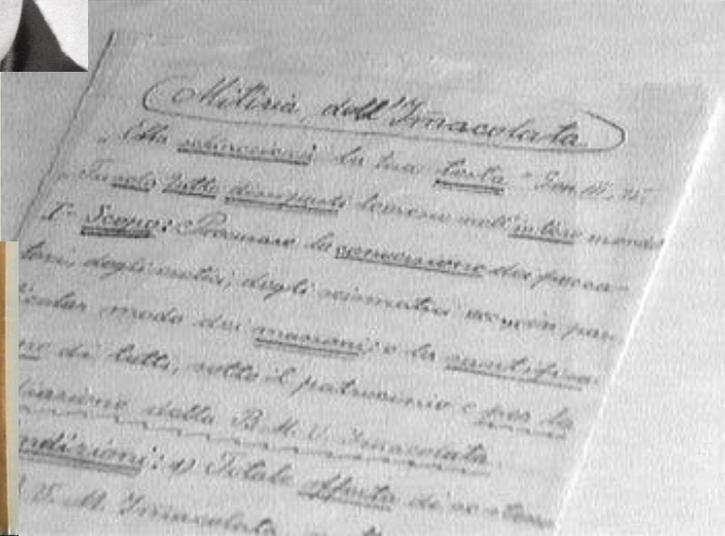
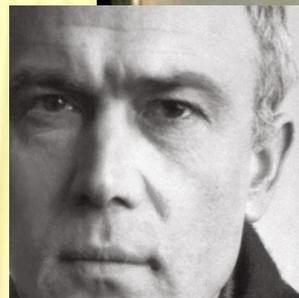
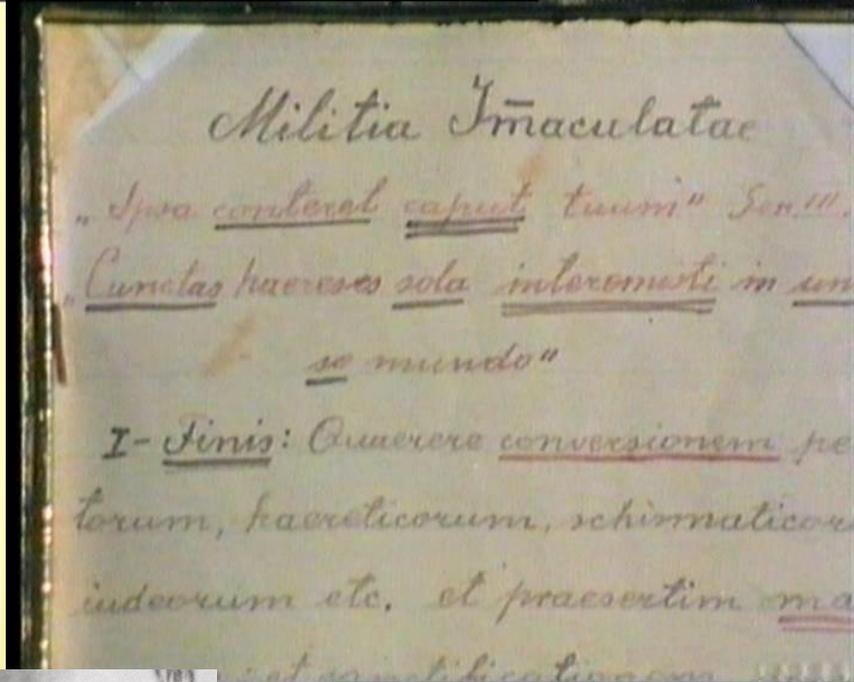
Sotto il profilo spirituale, protende all'ascesi e alla mistica.

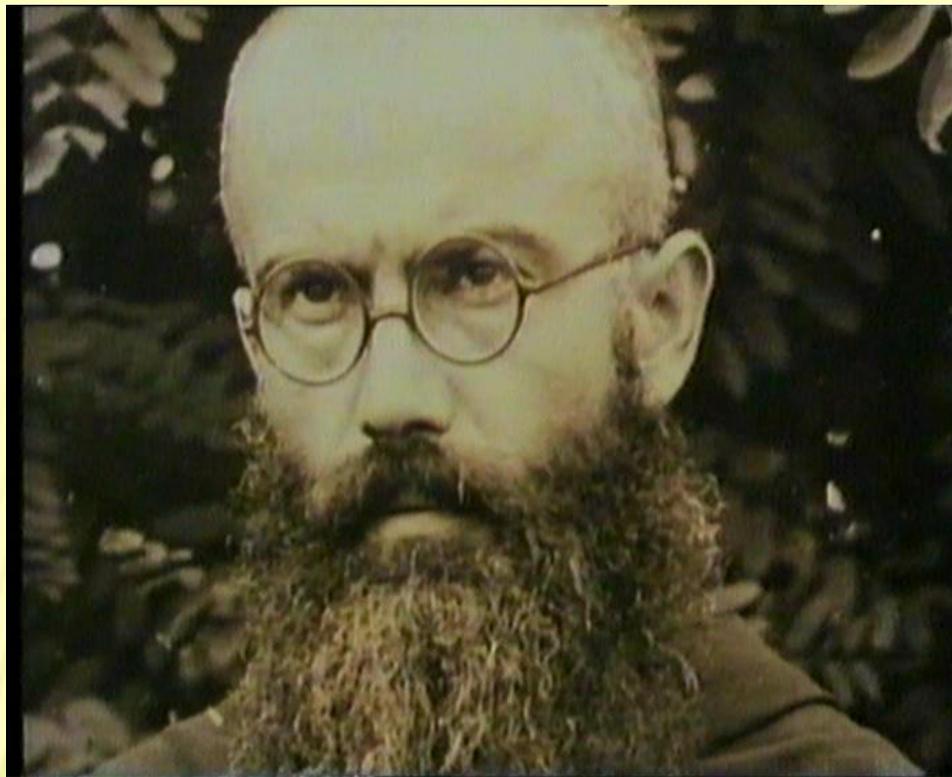
Eppure...

quanti hanno conosciuto p. Kolbe concordano nel ricordare la sua dolcezza tanto da guadagnargli il nomignolo di "marmellata".

Ma come arrivano alla conversione?

Abbiamo detto che si tratta di un lungo cammino di ascesi cristiana in cui si coniugano la grazia di Dio ed i meriti personali.





“...le più svariate difficoltà, tentazioni, contrarietà,
qualche volta saranno in grado quasi di sopraffarci.

Ma se le radici affonderanno sempre più nella terra
e l'umiltà si radicherà sempre più profondamente in noi,
in modo da fare sempre minore affidamento su noi stessi,

allora l'Immacolata farà sì che ogni cosa sia per noi soltanto un accrescimento di meriti.

Tuttavia sono indispensabili le prove e queste verranno certamente,
perché l'oro dell'amore deve purificarsi nel fuoco delle afflizioni (Eccl 2,5; 1 Pt 1,7),
anzi la sofferenza è l'alimento che rafforza l'amore.”

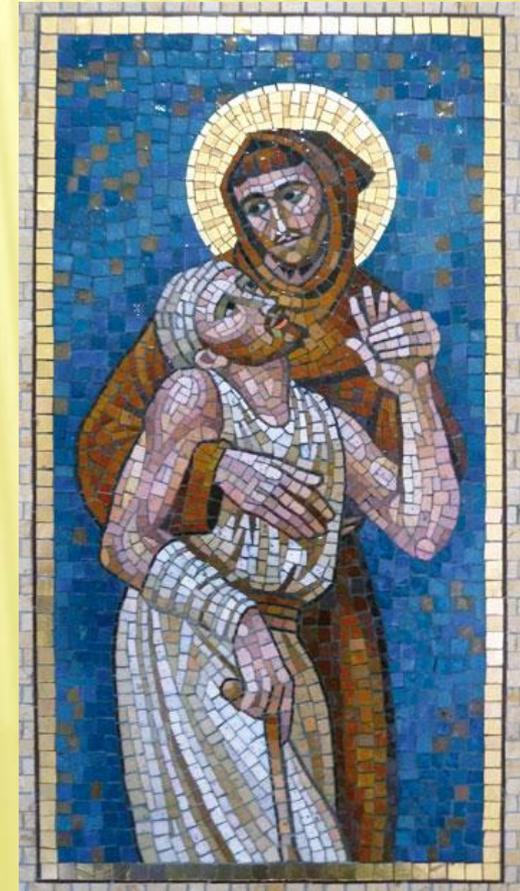
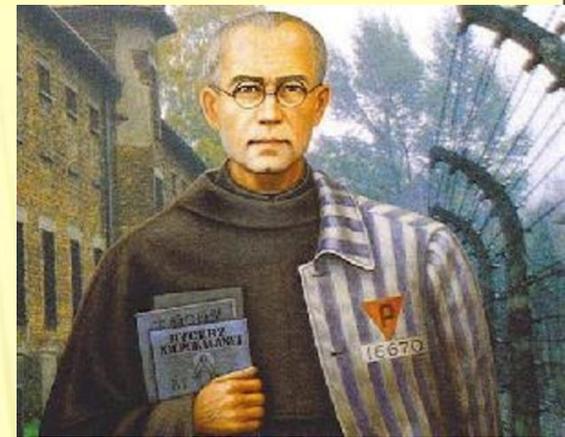
(tratto da una lettera inviata ai frati di Nagasaki nel 1937)



La minorità francescana,
cioè la piccolezza,
è la disposizione umile del cuore a
lasciarsi **“modellare, scolpire”**.

L'esempio ci viene direttamente da Nostro
Signore, Dio che si fa servo (Lc 22,27)
per chinarsi sull'umanità sofferente.

L'umiltà e la piccolezza interiore formano
la fraternità perché tutti possano
riconoscersi piccoli davanti a Dio.



...”sappiamo trarre profitto per esercitare la nostra anima
nella pazienza, nell’umiltà, nell’obbedienza e nelle altre virtù della vita religiosa
e le croci non saranno più tanto pesanti”
ecco, il nostro compito qui è molto semplice:
sgobbare tutto il giorno, ammazzarsi di lavoro,
essere ritenuto poco meno che un pazzo da parte dei nostri
e, esaurito, morire per l’Immacolata... non è forse bello questo ideale di vita?”



**Secondo san Francesco la penitenza e l'affidamento al Signore,
aiutano a superare la superbia
accettando così i fratelli nelle loro imperfezioni, fragilità e povertà.
La mortificazione è mezzo importante di santificazione
perché assoggetta la nostra natura ribelle.
Importante inoltre è accettare la correzione fraterna nella carità**



La preghiera trasforma solo se è significativa come in Francesco e Massimiliano
che si traduce **nell'accoglienza del fratello che sbaglia,**
nel prendersi a cuore i casi più penosi senza mai sentirsi superiori agli altri.
In definitiva, prevale la logica del servizio: cioè dell'amore e della comprensione.

*Solo questa è la strada del leader!
Il servo di tutti!*



Guido Reni, S. Francesco in preghiera, XVII sec.



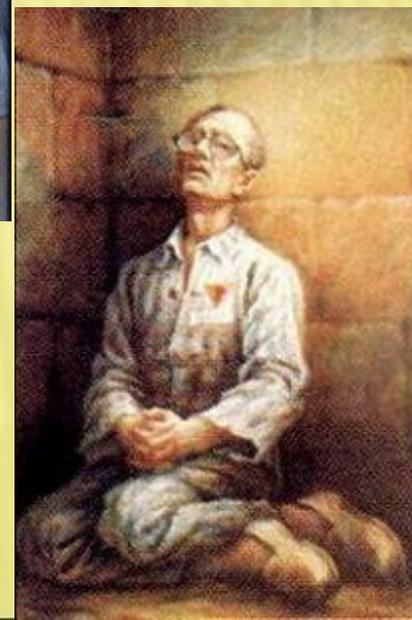
Per San Massimiliano tutto questo percorso è come un sentiero di guerra contro sé stesso che lo preparerà all'offerta di sé ad Auschwitz.

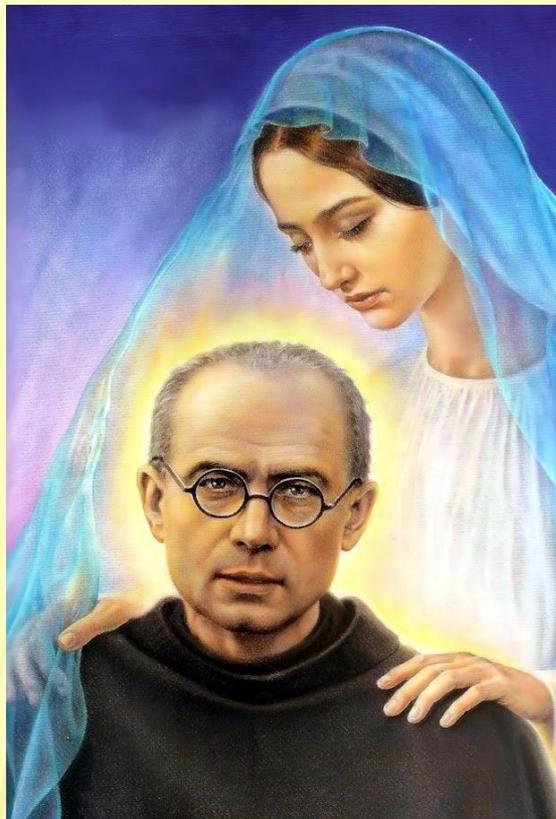
Nella vita spirituale di Kolbe si colgono due aspetti: uno interiore e l'altro esteriore.





Il suo processo ascetico esteriore
raggiunge il suo culmine ad Auschwitz.
In questo luogo di morte e disperazione,
egli risplende interiormente con la **dolcezza**,
la **padronanza di sé** e con la **serenità**
di chi è giunto alla maturità cristiana.





La fede è un atto della ragione, la quale, seguendo il comando della volontà, mossa dalla grazia Divina, riconosce una verità rivelata (SK 1202)

Lo studio e la pratica sono filtrati in due elementi:

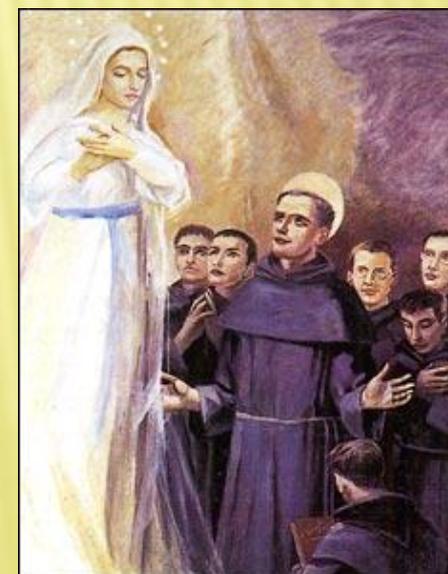
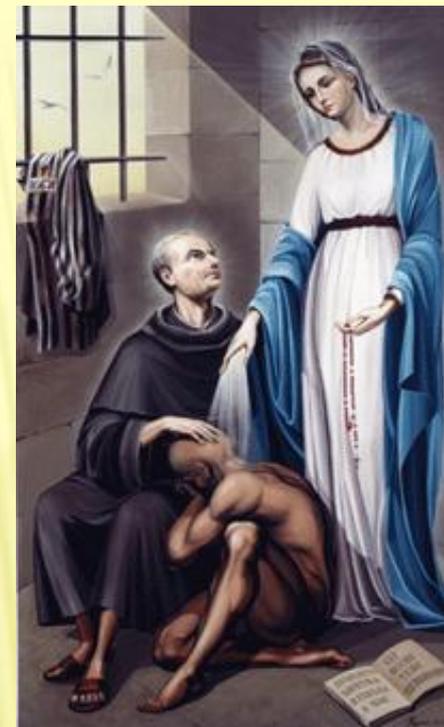
l'amore verso l'Immacolata ed il massimo rispetto per il Magistero della Chiesa.

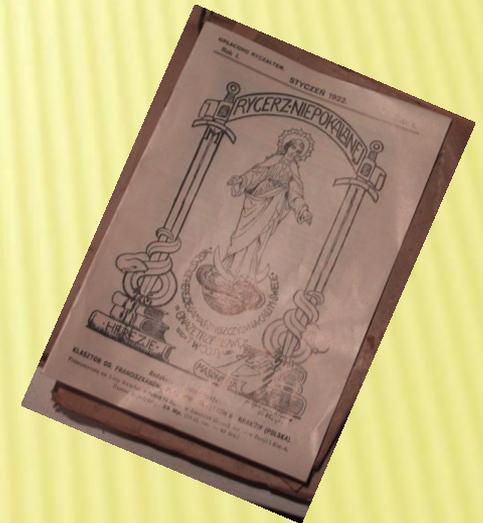
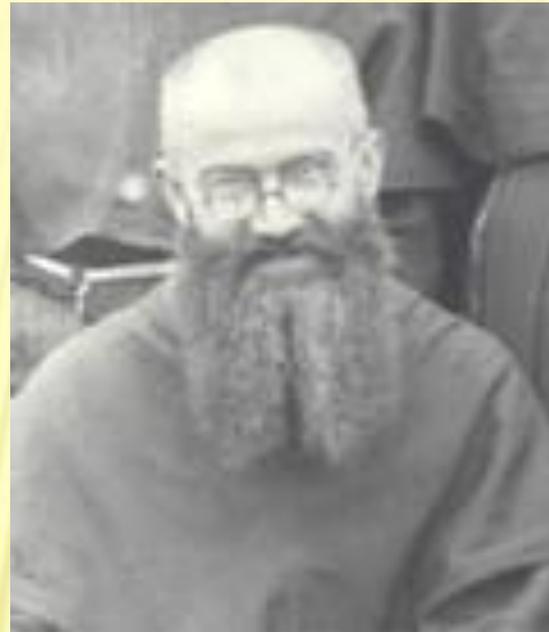
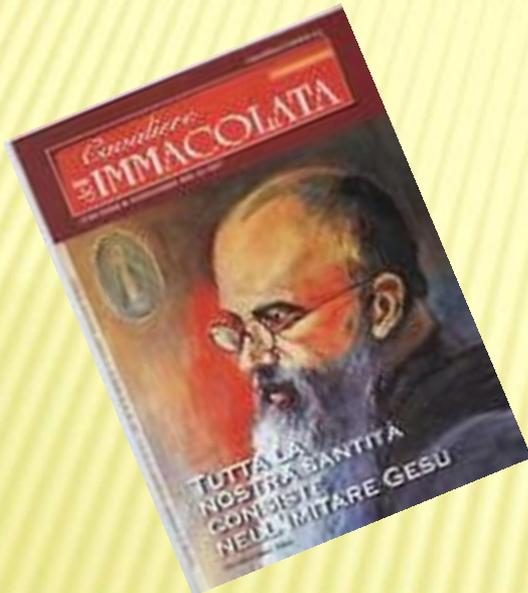
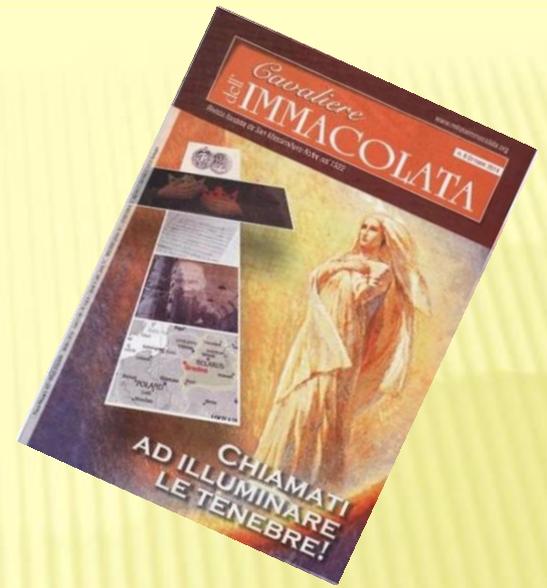
**Ma la riflessione e meditazione non bastano
se non chiediamo a Dio la Grazia che illumina la razionalità.
Solo Dio può istruirci sulla fede, rivelandoci ciò che Lui stesso vuole.**

**La forza della rivelazione più la Grazia
permettono una conoscenza profonda della Bibbia.**

**“Chi ardirebbe supporre che tu o Dio infinito, eterno
mi hai amato da secoli, anzi da prima dei secoli?
...ed appunto il fatto che mi amavi, o buon Dio,
mi hai chiamato dal nulla all’esistenza!...
il tuo Cuore non ha acconsentito a far sì
che io mi dovessi nutrire unicamente
dei ricordi del Tuo smisurato amore.
Sei rimasto su questa misera terra
nel santissimo e oltremodo mirabile
Sacramento dell’altare
e ora vieni e ti unisci strettamente a me
sotto forma di nutrimento...
il tuo Sangue scorre nel sangue mio,
la tua anima... compenetra la mia anima,
le dà forza e la nutre... (S.K.1145)**

**L’itinerario spirituale di Kolbe
è sempre più in unione
con Cristo attraverso Maria.
Da questa comunione e dal sacrificio quotidiano,
nascono le sue grandi opere.**

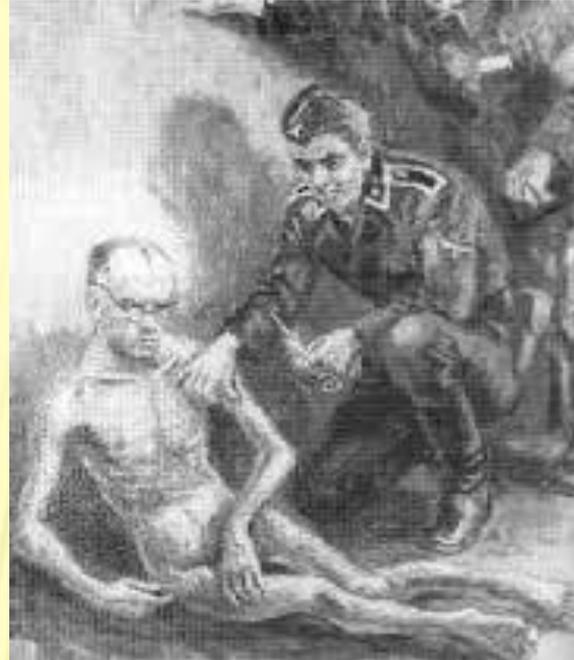
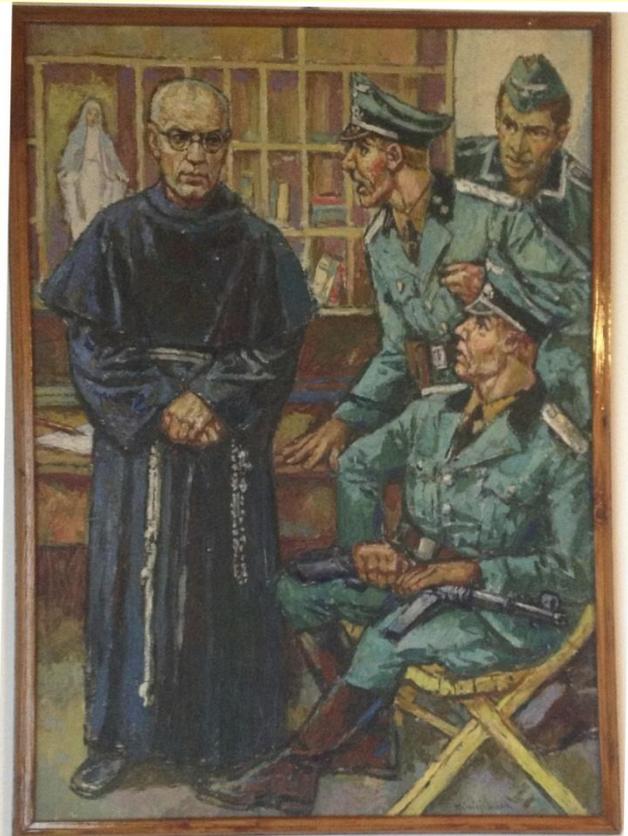




Il tono della sua rivista farà di tutto per stigmatizzare la menzogna, per mettere in luce la verità...

Ma soprattutto rivolgersi all'Immacolata perché illumini l'operato, e dia l'energia necessaria per le azioni più difficili ed eroiche.

... premessa al martirio di Auschwitz...



Anche il tono del suo martirio descrive i momenti che precedono il dono della sua vita.
Il prigioniero salvato da P. Kolbe narra che:

“un soldato cominciò a percuoterlo e ad aizzare un cane contro di lui.
Il cane lo azzannava e lo mordeva;
il prigioniero si comportò con calma sorprendente,
disse di essere un sacerdote,
allora il tedesco cominciò tanto più ad infierire contro di lui”.



Per p. Kolbe

Maria sarà la sua **maestra** nella fede,
egli si lascerà illuminare
dalla sua funzione di **mediatrice**,
infatti la formula di consacrazione
si ispirerà a questo ruolo:

**“...perché tu disponga di me
...di cooperare fedelmente**

alla tua missione per l'avvento del regno di Gesù nel mondo...”

L'amore per Maria è imitazione

delle sue virtù ed affidarsi alla sua materna protezione,

Maria è il capolavoro di Dio in quanto per tutta la sua vita terrena, non si scostò mai dalla volontà di Dio, dall'annunciazione alla croce.

Dall'analisi delle Scritture, con un filtro mariano, Kolbe fa alcune considerazioni:

“Dio, dopo aver creato gli angeli, volle che essi dessero, in piena coscienza e volontà, la prova che sempre e in tutto avrebbero desiderato compiere la sua volontà.

Manifestò loro il mistero dell'incarnazione, vale a dire che avrebbe chiamato all'esistenza l'essere umano... e che avrebbe innalzato tale creatura a Madre di Dio... per cui sarebbe divenuta la loro regina.

Innumerevoli schiere salutarono con gioia Coei che il Creatore aveva deciso di elevare in modo così sublime e resero omaggio alla loro Signora.

Altri, con Lucifero a capo, si ribellarono e non vollero sottomettersi alla volontà di Dio.

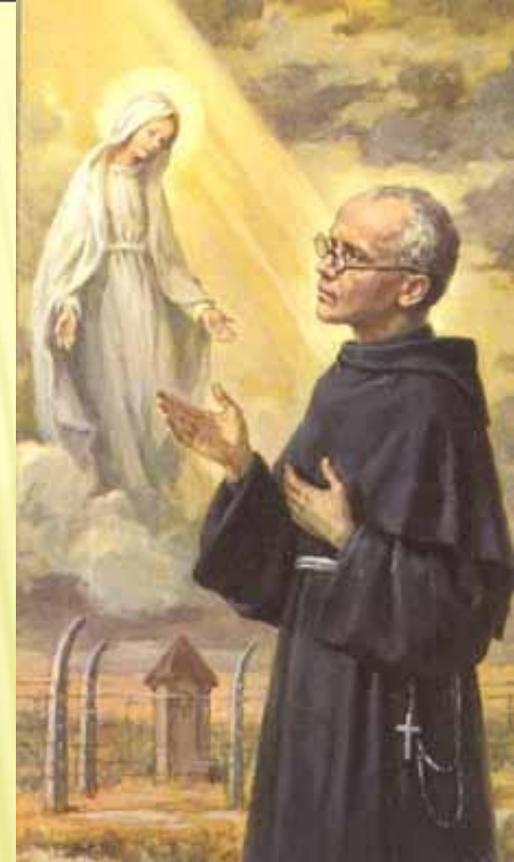
Si considerarono, infatti superiori ad un essere umano...

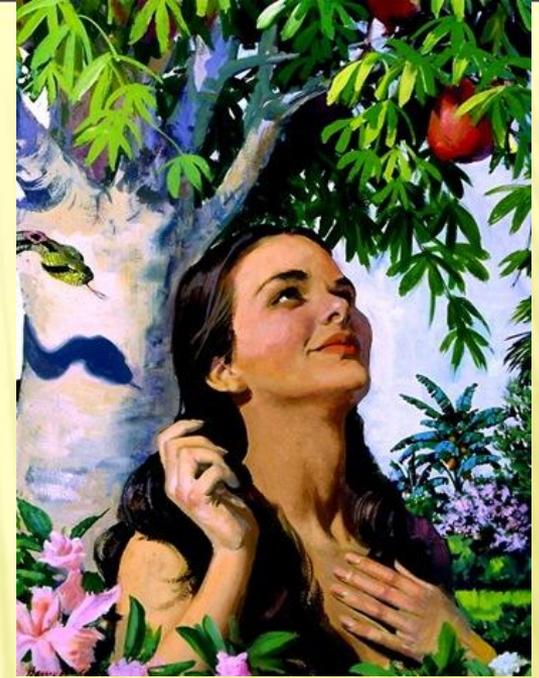
si lasciarono trasportare dalla superbia...

la loro azione fu pienamente cosciente e volontaria...

divennero immediatamente demoni e per sempre

e li colmò di odio infernale verso di Lei...nel paradiso terrestre....

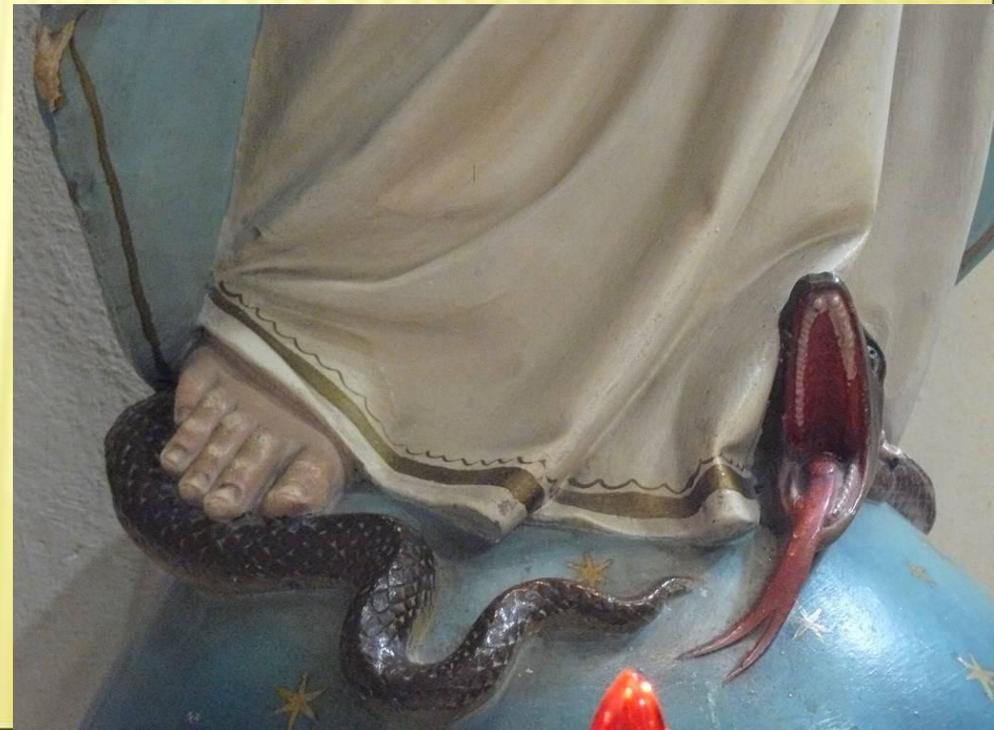




...Satana scorge la
progenitrice di Lei,
e le riversa il suo odio.
Riesce a persuaderla
ad opporsi
alla volontà di Dio...

la vince con l'orgoglio"

S.K. 131



**La missione Kolbiana
è caratterizzata
da alcuni movimenti**

1 L'agire esemplare che precede il parlare



2 La povertà e il sacrificio con cui possono realizzarsi grandi opere



3 La testimonianza, chiave per entrare nel cuore degli uomini



4 L'umiltà



5 L'affidamento alla provvidenza divina



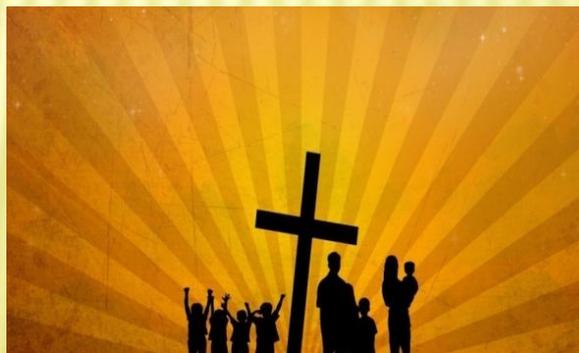
6 Il sacrificio e la dedizione... per donarsi generosamente al progetto di Dio.



7 L'amore per Dio



8 La santificazione personale...



La predicazione di Kolbe è cristocentrica perché vuole trasmettere l'amore di Gesù per l'umanità.

Altro desiderio è far comprendere l'importanza dell'Immacolata che intercede per i suoi figli, ma guardando a Maria, alle sue virtù, altro non sono che espressione della vita in Cristo.

Ma all'origine quali sono le spinte che lo fanno agire? Sono due:

1 Il desiderio di annunciare la profondità dell'amore di Dio

2 L'obbedienza alla Chiesa attraverso la quale si sente interpellato ad aprirsi alla dimensione missionaria... elemento cardine della vita francescana.

Auschwitz rappresenta quindi l'apice dell'amore.

S. Massimiliano ci ricorda che si impara ad amare giorno dopo giorno con l'accettazione delle croci che rendono l'anima più generosa e pronta all'offerta di sé unita alla forza della grazia che Maria concede.

La vocazione al martirio era nel suo DNA e diventa in questa occasione, l'elemento più prezioso del suo apostolato.



La risposta di Kolbe al mondo

Guardiamo ora, al clima culturale, politico e religioso in cui vive p.Kolbe

La Polonia è una terra tormentata perché più volte invasa e spartita tra le nazioni limitrofe a partire già dal 1772 quando Russia, Prussia, Austria, firmano il trattato di spartizione.

Le restrizioni, le persecuzioni, anche contro la Chiesa, spingevano i polacchi alle rivolte ed insurrezioni, soprattutto a cominciare dal 1863 fino al 1918.

Massimiliano quindi, respira questo clima di tensione.

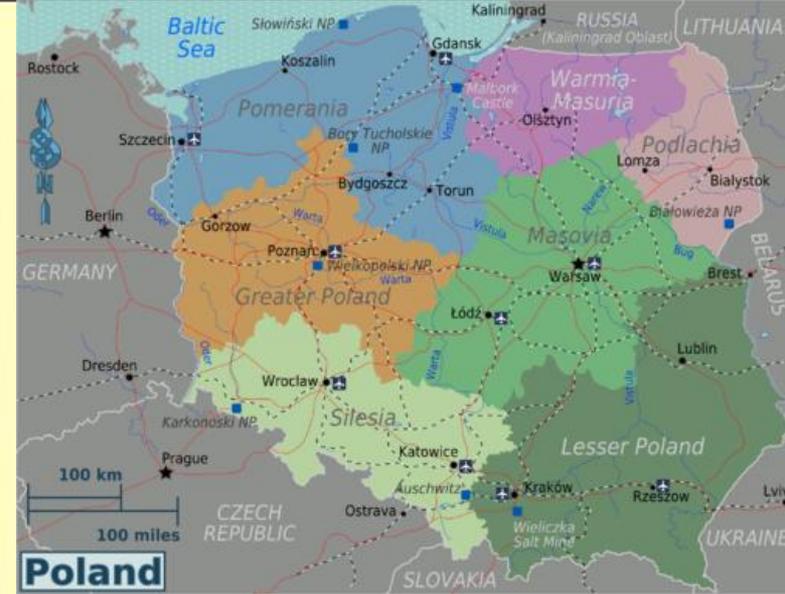
La Chiesa svolge un ruolo attivo e di difesa nei confronti dei polacchi ed è per questo motivo che viene perseguitata con espulsioni, oppressioni, da parte delle autorità zariste.

In questo ruolo la Chiesa è contrastata dalla Massoneria.

I massoni si servono di associazioni dagli scopi più svariati che mirano a diffondere l'indifferenza religiosa e ad indebolire la moralità.

Infatti affermavano:

“noi non vinceremo la religione cattolica con il ragionamento, ma solo pervertendo i costumi”



L'Italia è ancora



SCHIAVA della MASSONERIA

RIVISTA DELLA MASSONERIA ITALIANA

PERIODICO EDOMADARIO SEMIUFFICIALE del Grande Oriente della Massoneria in Italia e sue colonie

Scienza, Libertà, Lavoro, Fratellanza, Solidarietà.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 6 — per gli Stati d'Europa L. 7 — per il Levante e gli Stati Uniti d'America L. 10 — per l'America del Sud L. 12 — pagamenti anticipati di semestre in semestre — I Vaghi e gli inviati per l'amministrazione e per la Redazione si dirigono all'Observato Dipartito FIBB CANVELLA Via Ghisella 100 — Si inseriscono le corrispondenze e gli articoli anonimi della L.L., e dei FF., con diritto di revisione e di darsi per estratto il parte di qualunque libro nuovo, del quale siano inviate due copie — La massoneria non si restituisce — Un numero separato in Firenze Cost. 1/2 fuori Cost. 20. — Un numero arretrato Cost. 50. — Ufficio del Periodico Via Ghisella 100 secondo piano.

AZZI UFFICIALI

Grande Oriente della Massoneria in Italia

Circolare N. 78.

Oriente di Firenze, 21 g., via mass., anno V. L. 99/100.

CC. FF. della Ripetibilità legge... Circolo di.....

Il compimento della unità nazionale, e la circolare del Gran Maestro N.º 77, impongono l'obbligo di trasportare immediatamente la nostra sede a Roma capitale.

Lo affitto di un vasto locale, in una delle principali vie di Roma, ed il bisogno di arredarlo « per potervi riunir subito la Assemblée generale di tutte le Logge » come si addice alla dignità della Famiglia massonica, richiedono dalla Gran Maestranza delle spese ingenti e molte.

Mi rivolgo a voi, Carissimi Fratel-

li, perchè vogliate agevolare l'opera mia con provvedere che la vostra officina saldisse il suo dare alla Gran Tesoreria, possibilmente nel corso di questo mese.

Se in simili circostanza non coopererete con me a sì giusta ed urgente esigenza, sarò obbligato di pregare il Grande Oriente a ritenere la vostra Officina come non funzionante più regolarmente, per Secretarne la cancellazione dall'Ordine.

Qui in calce vi sarà indicato il dare della vostra rispettabile Loggia.

Aspetto risposta alla presente entro il mese corrente.

Accettate, Carissimi fratelli il simbolico saluto dal

Vostro F.º Gran Tes.,
CESARE CORREA

GRANDE ORIENTE D'ITALIA della MASSONERIA DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO

Provenienza Storica Piazza del Gesù

SEDE NAZIONALE ZENIT di ROMA



ENTRA

RISORGIMENTO & MASSONERIA

a cura di Aldo A. Mola Luigi Prunzi

ATANOR

ROMA 25 OTTOBRE 2014

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

LEOPOLDA - PIAZZA SAN GIOVANNI

MASSONERIA

LAVORO, DIGNITÀ

UGUAGLIANZA

PER CAMBIARE L'ITALIA

1861 > 2011 > 5

SQUADRA, COMPASSO E TRICOLORE

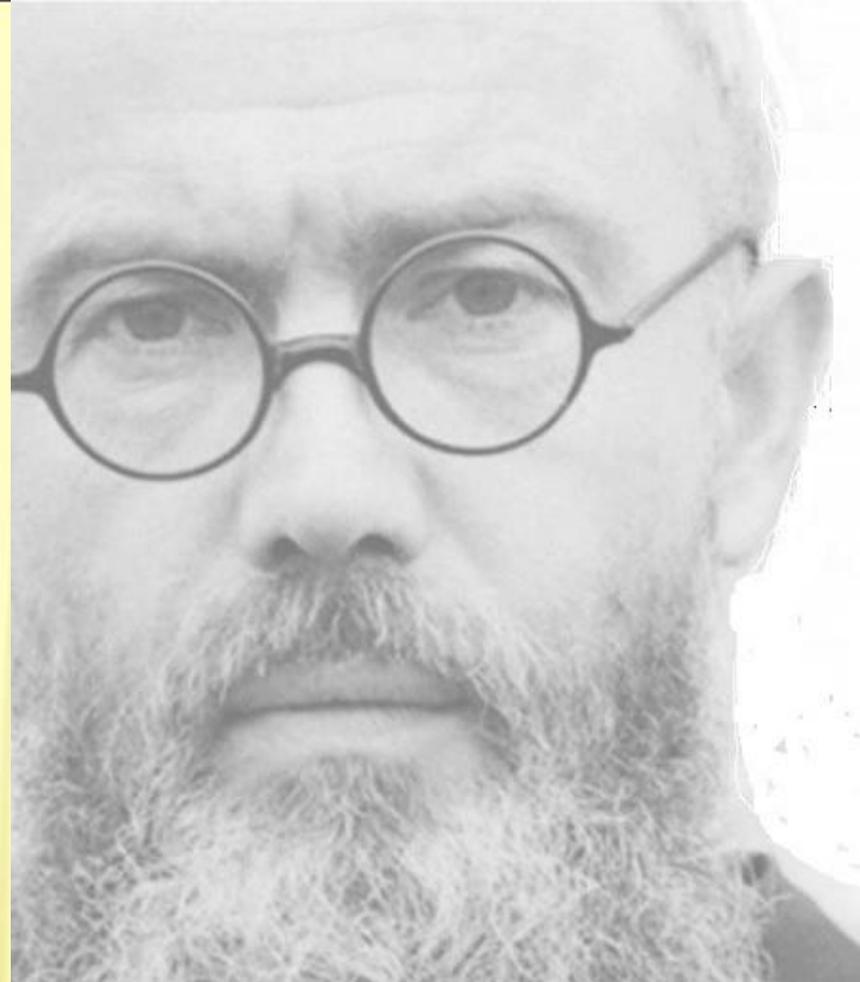
I MASSONI PER FARE L'ITALIA

CONVEGNO NAZIONALE

E San Massimiliano ribadisce:

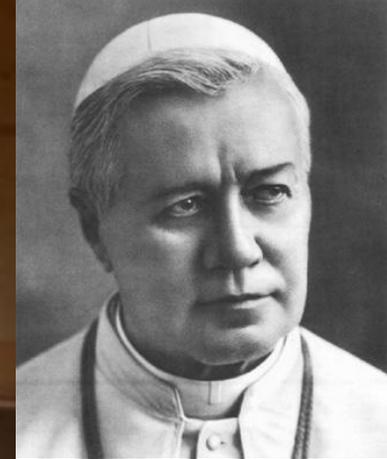
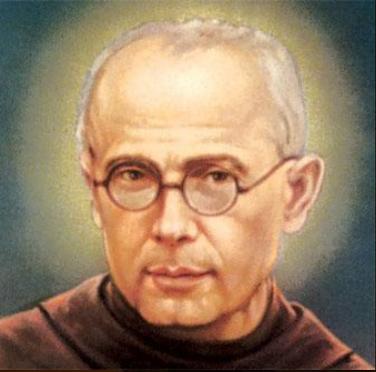
...e affogano le anime
in una colluvie di letteratura e di arte
volta ad indebolire il senso morale.
L'invasione di sudiciume morale scorre ovunque,
portata da un ampio fiume.
Le personalità si afflosciano,
i focolari vanno a pezzi
e la tristezza cresce in fondo ai cuori insudiciati...
il giogo le tiene avvinte...

(sembra un quadro molto simile
ai giorni nostri)



Quindi, da buon cavaliere dell'Immacolata,
egli non può restare indifferente.

**Ecco che nasce la Milizia dell'Immacolata
approvata da Papa Benedetto XV.**



Papa Pio X°



Papa Benedetto XV°

Papa Pio XI°



Ambiente religioso

Il XIX secolo si contraddistinse per la conversione al cattolicesimo e l'interesse per l'ascetica e la mistica. Cominciarono i grandi pellegrinaggi, i congressi Eucaristici.

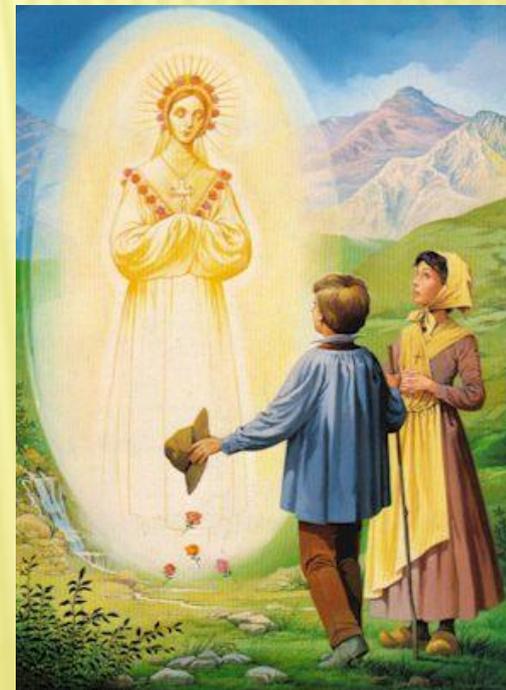
Inoltre si assistette a numerose apparizioni della S. Vergine: 1830 a Parigi... 1848 a La Salette... 1858 a Lourdes.

La proclamazione del dogma dell'Immacolata concezione, contribuirà a risvegliare e sviluppare la vita spirituale dei cattolici in tutto il mondo.

In tutto ciò S. Massimiliano ebbe pure, in grande considerazione il culto del Sacro Cuore di Gesù e quello Eucaristico. Infatti a Niepokalanow l'adorazione era perpetua ed i frati si avvicendavano.

Il XIX secolo vide anche l'apertura e la crescita di nuovi conventi francescani.

A partire dal 1880 a Leopoli fu istituito il seminario minore dove studiò anche Massimiliano col fratello arrivandovi nel 1907.



Francia - La Salette - Santuario N.D. de la Salette - Nostra Signora di la Salette (19-9-1846)

La pastorale di quel periodo,
tornò a valorizzare la spiritualità francescana
Con novene all'Immacolata,
le celebrazioni del mese di maggio e di ottobre,
il culto dei santi francescani,
Il culto della passione di Cristo.

Ma soprattutto Massimiliano respirò l'aria mariana.
Quando entrò in seminario, quindi,
era già iniziato un processo
di rielaborazione e riedificazione del francescanesimo
e Kolbe ne divenne interprete, profeta, ed innovatore
valorizzandone la spiritualità.

Il tutto venne trasferito nella fondazione della Milizia
il 16 ottobre 1917.



Ma qual è il suo progetto?

**1) offrire maggiore fervore ai credenti
attraverso un cammino di fede più profondo**

2) avvicinare i lontani a Cristo

L'obbedienza e la fiducia, in Dio, in S. Massimiliano strettamente legate, si esprimono anche quando ci si trova nella “notte” e nella prostrazione interiore.

In situazioni del genere si raggiunge l'eroismo nella fede!

Poiché ci si affida, senza comprendere il progetto di Dio.

Padre Kolbe nel suo carattere dimostra: *coraggio, creatività, intuizione*... come?

1) Proponendo mezzi di comunicazione di massa: stampa, radio e televisione

2) Facendo diffondere gratuitamente il Cavaliere ai frati

3) Comprendendo che c'era bisogno di una nuova maniera di predicare, il pulpito non bastava più.

I mezzi di comunicazione di massa quindi, ebbero un ruolo divulgativo più efficace.



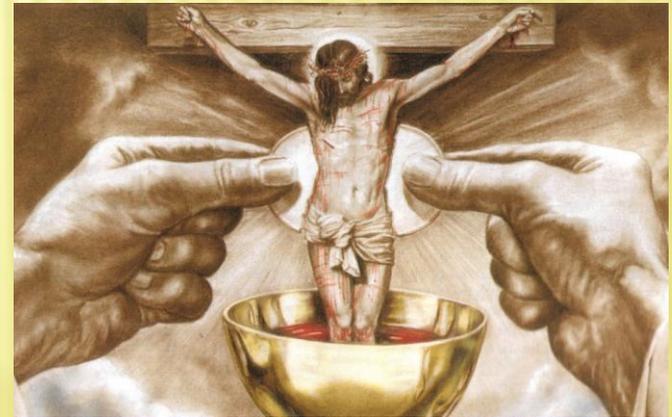
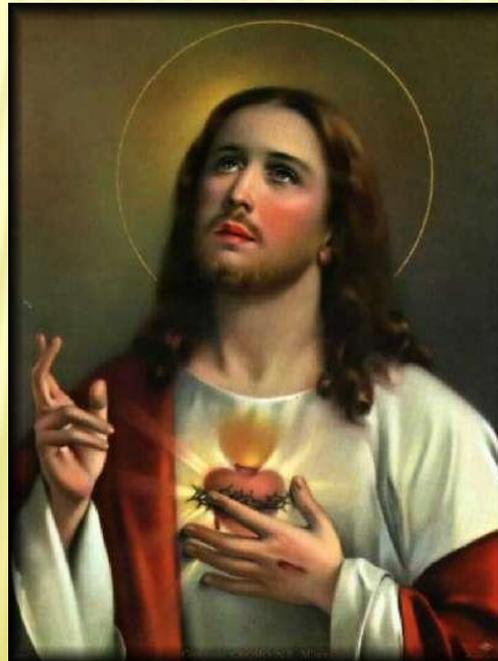
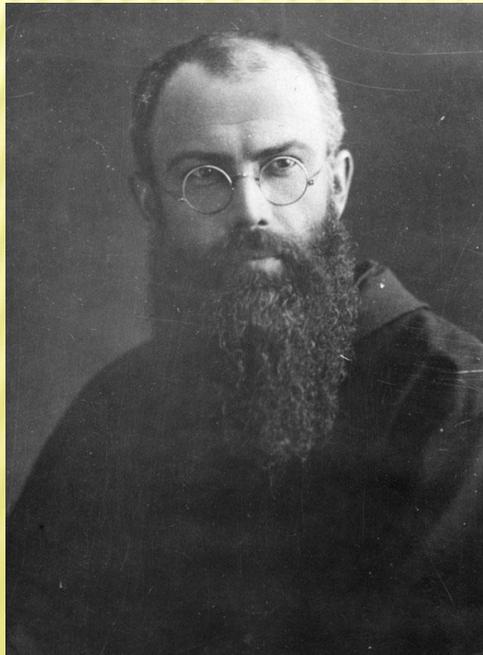
**La sua missione è frutto di un amore sovrabbondante per Gesù
che passa prima dalla santificazione personale.**

**In Lui, l'amore è la molla di ogni azione,
il motore propulsore che mette in moto tutto secondo lo stile di S. Francesco.**

Padre Di Muro afferma che:

**“P. Kolbe donando a Dio, le chiavi del proprio cuore, della volontà, dell'intelletto,
ci porta a vivere con tanta serenità e pace interiore.**

**Ogni attività apostolica ha origine dall'Altissimo,
il cui progetto va compreso ed attuato giorno per giorno,
al di là delle mire personali dell'apostolo”**



La povertà

S. Massimiliano seguì la stessa povertà di S. Francesco ed entrambi confidarono in essa:

**“L’Immacolata come fine e la povertà come capitale:
ecco le due cose che Niepokalanow non può sotto nessun aspetto abbandonare.
Senza tale fine cesserebbe di essere Niepokalanow, tradirebbe la sua missione.
Mentre, senza la povertà e senza fare affidamento nella divina Provvidenza,
non si può parlare di slancio, offensiva.”** SK 299

Inoltre il convento si apriva alla carità del prossimo.

La povertà inoltre, implica un aspetto sovranaturale poiché richiede affidamento e fiducia in Dio che si prenderà cura dei suoi figli,
e ancora, limita l’egoismo e l’egocentrismo
in favore di un’apertura di mente e di cuore sempre più grandi.

“Per quanto riguarda il livello spirituale generale di Niepokalanow,
noi, da parte nostra, preoccupiamoci di fare tutto quello
che è nelle nostre possibilità,
e per il resto rimaniamo sereni,
poiché anche l’Immacolata da parte sua,
non trascurerà di dirigere ogni cosa
nel migliore dei modi,
anche se non sempre riusciremo
a comprendere la causa (della sua azione)” SK 609



L'Obbedienza

L'obbedienza fu ed è una virtù estremamente importante nel compimento della volontà di Dio.

Essa si esprime attraverso la mediazione dei superiori.

Obbedire vuol dire allineare la propria volontà a quella divina, proprio come Maria che non si discostò un solo istante da Dio. Svolgere la propria vita interiore col desiderio di lasciarsi condurre da Dio.

L'obbedienza vissuta nella "notte" diventa eroismo.

Kolbe crede profondamente alla funzione dell'autorità come espressione del volere dell'Altissimo.

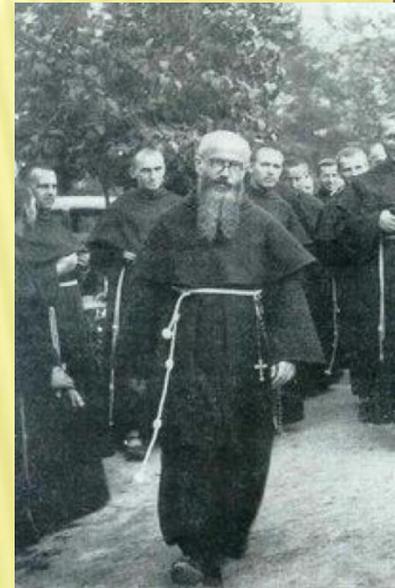
La guerra e la persecuzione non lo preoccupano perché si sente sereno nelle mani dell'Onnipotente.

La sua fiducia non viene meno neanche in campo di concentramento, neanche quando offre la propria vita, vive in uno stato di continuo ascolto e disponibilità all'azione dello Spirito Santo.

Il ruolo dell'Immacolata è fondamentale per praticare una perfetta obbedienza:

"Ella guida la nostra intelligenza..." SK486

"Ella agisce perché il vissuto del religioso sia sempre significativo ed in linea con la volontà divina" SK328



La verginità consacrata

Si tratta di un **dono** che parte dal Padre, si attua per mezzo del Figlio, oggetto di sequela, ed è portato a compimento dallo Spirito Santo.

Maria svolge un ruolo di guida, la consacrazione a Lei, può essere un punto di riferimento per la santificazione dei religiosi, poiché Maria è maestra di castità e quindi chiamata a preservare quella dei consacrati.

La verginità non è mancanza di affetto nei confronti di una persona, ma è la scelta di un amore più grande per Dio, una chiamata al servizio apostolico consegnandosi in modo totalizzante nelle Sue mani.

Si vive così una dimensione unitiva come lo è per l'Immacolata dimostrando di essere profondamente uniti nella Trinità.





San Massimiliano continua a parlare all'uomo del nostro tempo,
ad ognuno di noi, **ci invita a non scoraggiarsi**,
anche quando il mondo intero si rivolta contro i nostri valori,
a non buttare la spugna, ma,
come seppe fare lui, anche in condizioni cruento, devastanti e disumane,
a far risplendere la luce di Dio,
testimoniando che l'amore è più forte della morte.

...SOLO L'AMORE
CREA...

VIVA
MARIA